Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — **Roma — Mercoledì, 26 marzo** — **Numero 73**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 19; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 41; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . L 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.
PARTE UFFICIALE.
Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 343 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le eccedenze di impegni risultanti in sede di consuntivo nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1917-918, di cui alla unita tabella, firmata, d'ordine Nostro dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER — BERENINI.

Visto, ***Il guardasigilli***: FACTA

TABELLA delle eccedenze di impegni risultanti in sede di consuntivo da vari capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1917-1918.

Capitolo	Descrizione	Importo
Cap. n. 12.	Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio, ecc.	18,416 55
Cap. n. 18.	Spese di liti	3,057 47
Cap. n. 52.	Assegni e sussidi ad asili, ecc.	1,825 31
Cap. n. 84.	Regie scuole tecniche, Regi Istituti tec-	

nici e nautici - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali, ecc.	1,263 30
Cap. n. 98. Regie scuole complementari, ecc. - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali, ecc.	162,841 68
Cap. n. 156. Indennità per ispezioni e missioni, ecc.	354 04
Cap. n. 172. Fondazioni scolastiche, ecc.	1,569 53
Cap. n. 175. Indennità per ispezioni e missioni, ecc.	293 18
Cap. n. 206. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti, ecc.	48,064 39
Cap. n. 261-IV. Somma da corrispondersi al R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze per assegnare, e c l'indennità temporanea per la durata della guerra, ecc.	938 43
	238,623 88

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: STRINGHER.
Il ministro dell'istruzione pubblica: BERENINI.

Il numero 344 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art. 3 del R. decreto 9 maggio 1915, n. 654;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n 1908;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Al capitolo n. 245 « Sussidi ai Comuni contemplati nell'art. 3 del R. decreto 9 maggio 1915, n. 654, per le spese relative alla costruzione, al restauro, all'ampliamento ed all'acquisto di edifici per le scuole elementari, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1918-919 è inscritta la somma di lire seicentotre milaottocentosettantasette (L. 603 877).
Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 27 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.
ORLANDO — STRINGHER — BERENINI.
Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 349 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art. 7 della legge 26 giugno 1887, n. 4644 (serie 3ª);
Vista la legge 11 luglio 1904, n. 359;
Ritenuta la opportunità che del Consiglio ippico faccia parte anche l'ispettore superiore addetto ai servizi zootecnici;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'ispettore superiore addetto ai servizi zootecnici presso il Ministero per l'agricoltura è chiamato a far parte del Consiglio ippico come membro di diritto.
Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 23 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA
ORLANDO — RICCIO.
Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 352 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Alle somme che saranno versate dalla provincia di Ferrara per l'acceleramento dei lavori di formazione del nuovo catasto, a norma delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, sono applicabili le disposizioni dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, n. 843.
Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 27 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.
ORLANDO — STRINGHER — MEDA.
Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 358 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto 12 dicembre 1918, n 2085;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli del tesoro e dell'industria commercio e lavoro;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo

Articolo unico.

L'entrata in vigore del decreto 12 dicembre 1918, n. 2085, concernente l'aumento di alcune delle tasse sui contratti di borsa stabilite dalla legge 20 marzo 1913, n. 272, è prorogata al 1° luglio 1919.

Il presente decreto sarà prentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA — STRINGHER — GIUFFRELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 854 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n 1908;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1918-919 sono apportate le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presenteto al Parlamento per essere convertito in legge, ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO — STRINGHER — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

TABELLA di maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1918-919.

Capitolo	Descrizione	Importo
Cap. n. 42.	Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti, ecc. (catasto)	50,000 —
Cap. n. 47.	Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza, ecc.	12,000 —
Cap. n. 67.	Provvista di registri e stampati per i servizi del demanio e delle tasse	550,000 —
Cap. n. 121.	Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette	817,000 —
Cap. n. 157.	Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle e dell'Ufficio trattati	780,000 —
		2,209,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re.
Il ministro del tesoro: STRINGHER.
Il ministro delle finanze: MEDA.

Il numero 855 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia ed i culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1918-919, è istituito il capitolo n. 236-XVI: « Assegnazione a favore dell'Amministrazione del fondo per il culto da erogarsi in soccorsi al clero anche nei territori redenti od occupati » con lo stanziamento di lire trecentomila (L. 300.000).

Art. 2.

Nel bilancio dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1918-919 sono istituiti i seguenti capitoli con l'assegnazione di lire trecentomila (L. 300,000):

Entrata:

Cap. n. 12-IV. Assegnazione corrisposta dal tesoro dello Stato da erogarsi in soccorsi al clero anche nei territori redenti od occupati.

Spesa:

Cap. n. 70-IV. Somma versata dal tesoro dello Stato da erogarsi in soccorsi al clero anche nei territori redenti od occupati.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 859 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919 è istituito il capitolo n. 116-*bis* « Sussidi agli impiegati assunti dal Comando supremo in dipendenza della guerra » con lo stanziamento di lire sessantacinquemila (L. 65.000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 860 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1918-919, sono portate le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per esser convertito in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919.

Maggiori assegnazioni.

Capitolo	Importo
Cap. n. 1. Ministero - Personale	65,000 —
Cap. n. 3. Ministero - Retribuzione agli scrivani, ecc.	1,000 —
Cap. n. 9. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	31,000 —
Cap. n. 14. Funzioni pubbliche e feste governative	15,000 —
Cap. n. 16. Personale del servizio araldico - Stipendi	100 —
Cap. n. 19. Indennità di traslocamento agl'impiegati	150,000 —
Cap. n. 20. Indennità missione al personale ecc.	1,075,000 —
Cap. n. 24. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	80,000 —
Cap. n. 29. Sussidi al personale già appartenente all'Amministrazione dell'interno, ecc.	8,000 —
Cap. n. 34. Spese casuali	30,000 —
Cap. n. 44. Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma	6,000 —
Cap. n. 45. Indennità di residenza ai prefetti	52,000 —
Cap. n. 47. Spese eventuali d'ufficio per l'amministrazione provinciale	150,000 —
Cap. n. 57. Spese di spedalità	300,000 —
Cap. n. 63. Ispettori compartimentali, medici provinciali, ecc. - Indennità di residenza in Roma ecc.	1,000 —
Cap. n. 64. Cura e mantenimento di ammalati celtici, ecc.	300,000 —
Cap. n. 65. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, ecc.	10,000 —
Cap. n. 66. Contributo per i medici visitatori delle case meretricio, ecc.	100 —
Cap. n. 73 Spese pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica	10,000 —
Cap. n. 76. Provvedimenti profilattici in caso di endemie ed epidemie, ecc.	500,000 —
Cap. n. 103. Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica	20,000 —
Cap. n. 104. Spese per la scuola pratica di polizia, ecc.	6,000 —
Cap. n. 109 Compensi agli agenti trombettieri, ecc.	4,000 —
Cap. n. 113 Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza, ecc.	1,960,000 —
Cap. n. 114. Compensi ad impiegati ed agenti, nonchè a persone estranee, ecc.	100,000 —
Cap. n. 116. Sussidi a funzionari, agl'impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, ecc	15,000 —
Cap. n. 119. Acquisto e manutenzione di biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza	30,000 —
Cap. n. 122. Retribuzioni e onorari per l'istruzione e servizio sanitario per le guardie di città, ecc.	20,000 —
Cap. n. 123. Spesa di cura delle guardie di città per malattie contratte in servizio, ecc.	30,000 —
Cap. n. 126. Manutenzione e adattamento di locali ad uso caserma delle guardie di città, ecc.	100,000 —
Cap. n. 130. Manutenzione dei locali degli uffici di questura, ecc.	20,000 —
Cap. n. 131. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi, ecc.	75,000 —
Cap. n. 132. Premi per arresti ed altri compensi da corrispondersi ai RR. carabinieri	30,000 —
Cap. n. 134. Spese d'ufficio pei RR. carabinieri	8,500 —
Cap. n. 139. Acquisto, manutenzione, ecc. delle biciclette in servizio dei RR. carabinieri.	35,000 —
Cap. n. 155. Indennità in mancanza dell'alloggio in natura agli ispettori generali di 2ª classe, direttori funzionanti da direttori e censori dei riformatori governativi, ecc.	2,000 —

Cap. n. 156. Spese di ufficio e di posta per le direzioni degli stabilimenti carcerari, ecc.	37,000 —
Cap. n. 157. Personale di custodia - premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo, ecc	60,000 —
Cap. n. 159. Spese di viaggio agli agenti carcerari	38,000 —
Cap. n. 161. Indennità a computisti incaricati delle funzioni di contabile, ecc.	14,750 —
Cap. n. 164. Quota di concorso alla Commissione penitenziaria internazionale, ecc.	1,300 —
Cap. n. 166. Provvista e riparazioni di vestiario, biancheria libri ecc.; per le carceri e per i riformatori, ecc.	200,000 —
Cap. n. 168. Mantenimento nei riformatori privati dei giovani ricoverati per correzione paterna, ecc.	250,000 —
Cap. n. 174. Servizio delle manifatture carcerarie - Retribuzioni ai capi d'arte liberi, ecc.	25,770 —
Cap. n. 175. Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, ecc.	120,000 —
Cap. n. 176. Servizio delle manifatture carcerarie - Indennità per gite fuori di residenza	2,000 —
Cap. n. 179. Manutenzione e sistemazione dei fabbricati delle carceri, ecc.	50,000 —
Cap. n. 179-*bis*. (Di nuova istituzione). Abbonamento, impianto e manutenzione di telefoni ad uso della Direzione generale delle carceri e dei riformatori ed altre spese inerenti a tale servizio	3,000 —
Cap. n. 180. Studio e compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, ecc.	5,000 —
Cap. n. 181. Sussidi alle Società di patronato per i liberati dal carcere	3,000 —
Cap. n. 201. Spese per l'applicazione delle disposizioni di facilitazione ai Comuni per l'esecuzione di opere igieniche, ecc.	10,000 —
Cap. n. 212-*bis*-A. Saldo spesa lavori di ampliamento della Scuola allievi guardie di città	21,250 —
Cap. n. 212-IV *B*. Saldo di spese residue riguardanti « Spese generali » dell'esercizio 1917-918 e retro	190 —
Cap. n. 212-IV *C*. Saldo di spese residue riguardanti la « Sanità pubblica » dell'esercizio 1917-918 e retro	19,830 —
Cap. n. 212-IV *D*. Saldo di spese residue riguardanti la « Sicurezza pubblica » dell'esercizio 1917-918 e retro	43,650 —
Cap. n. 212-IV *E*. Saldo di spese residue riguardanti l'amministrazione delle carceri e dei riformatori dell'esercizio 1917-918 e retro	40,500 —
Cap. n. 221-*ter* (Aggiunto). Spese relative a rimpatrio indigenti e di connazionali in dipendenza degli attuali avvenimenti internazionali	100,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni	6,784,940 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 37. Archivi di Stato - Personale	50,000 —
Cap. n. 43. Amministrazione provinciale - Personale	100,000 —
Cap. n. 62. Ispettori compartimentali, medici provinciali, ecc. - Personale	15,000 —
Cap. n. 67. Dispensari celtici - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma, ecc.	900 —
Cap. n. 87. Servizio sanitario dei porti - Personale	20,000 —
Cap. n. 88. Veterinari provinciali - Stipendi, ecc.	5,000 —
Cap. n. 89. Veterinari provinciali - Indennità di residenza in Roma, ecc.	700 —
Cap. n. 90. Veterinari governativi di confine e di porto - Personale, ecc	8,000 —
Cap. n. 101. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale	200,000 —
Cap. n. 107. Stipendi e paghe al personale del corpo delle guardie di città, ecc.	2,000,000 —
Cap. n. 112. Guardie di città - Premi d'ingaggio, ecc.	100,000 —
Cap. n. 135. Indennità di via e trasporto d'indigenti, ecc.	50,000 —
Cap. n. 138. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica, ecc.	1,053,500 —
Cap. n. 141. Spese per domiciliati coatti, ecc.	50,000 —
Cap. n. 143. Fitto di locali di proprietà privata per le colonie dei coatti	10,000 —
Cap. n. 144. Vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche, ecc.	15,000 —
Cap. n. 199. Maggiori interessi da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti, ecc.	10,000 —
Totale delle diminuzioni di stanziamento	3,088,100 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno: ORLANDO.
Il ministro del tesoro: STRINGHER.

Il numero 249 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i decreti Luogotenenziali 9 settembre 1915, n. 1396, 15 febbraio 1917, n. 415, 18 ottobre 1917, n. 1768 e 28 luglio 1918, n. 1157;

Viste le ordinanze del Comando supremo del Regio esercito del 7 novembre 1915 e 30 marzo 1917 concernenti l'assicurazione degli operai contro gli infortuni del lavoro in territori occupati;

Vista la convenzione stipulata il 16 aprile 1917 tra il Ministero della guerra e la Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con i ministri per la guerra e per l'industria, il commercio e il lavoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione istituita in seno al Comitato centrale di mobilitazione industriale ai sensi dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 18 ottobre 1917, n 1768, per la definizione in linea amministrativa di tutte le pratiche inerenti ad infortuni sul lavoro in zona di guerra di cui al decreto Luogotenenziale 9 settembre 1915, n. 1396, è soppressa.

Art. 2.

La liquidazione e il pagamento delle indennità predette, saranno effettuate dalla Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, alla quale sono attribuite tutte le facoltà accordate alla soppressa Commissione con gli articoli 3 e 4 del citato decreto Luogotenenziale 18 ottobre 1917, n. 1768

Art 3

Per l'espletamento dei maggiori servizi affidati alla Cassa nazionale infortuni con il presente decreto, la medesima potrà chiedere che venga comandato presso di essa il personale amministrativo necessario, tratto da militari in servizio attivo.

Art. 4

Mediante nuova convenzione, saranno regolati i rapporti tra il Ministero della guerra e la Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Art. 5.

Il presente decreto andrà in vigore dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — STRINGHER — CAVIGLIA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1916, n. 244, determinato il giorno 22 marzo 1919, da valere dal giorno 24 al giorno 30 marzo 1919: L. 122.17.

Roma, 22 marzo 1919

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 25 marzo 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	83.18	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	89.13	—

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 21 marzo 1919, in Marigliancella, provincia di Caserta, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 24. — Un comunicato ufficiale relativo alla situazione del nord della Russia dice:

Un forte contingente bolscevico si è impadronito il 17 corrente del villaggio di Bolshoozero, diciotto chilometri ad ovest di Oozerskaya, la cui guarnigione è composta di truppe alleate ed indigene, reclutate dagli alleati. La posizione nemica fu bombardata il 23 corrente. Si spera così di distruggere tutti i lavori di difesa, e con l'aiuto del freddo intenso di obbligare il nemico a sgombrare le posizioni.

Nota. — Questo scontro dapprima era stato annunciato come una semplice incursione; ma i particolari successivamente ricevuti dimostrano che si tratta di un fatto molto più importante.

LONDRA, 24. — L'*Agenzia Reuter* è informata che sebbene nessuna conferma ufficiale sia stata ancora ricevuta a Londra circa la notizia giunta dall'estero che le potenze abbiano deciso di togliere il blocco all'ex-impero austro-ungarico, è nondimeno certo che proposte a questo riguardo vennero sottoposte da qualche giorno al Consiglio supremo economico di Parigi e che fu deciso all'unanimità che con l'approvazione del Consiglio supremo di guerra il blocco sarebbe tolto in tutto l'ex-impero austro-ungarico. Il blocco della Ceko-Slovacchia è stato soppresso da qualche tempo. Per quanto riguarda i viveri, il blocco non è più stato applicato.

STOCCOLMA, 24. — Un comunicato ufficiale estone in data di ieri sera dice:

In direzione di Petschory sgombrammo, di fronte ad un nemico superiore di numero, il villaggio e la fattoria di Grava. In direzione di Mariemburg ci impadronimmo dei villaggi di Plaksi, di Morru, di Pyomi e di Porth.

LONDRA, 25. — L'*Agenzia Reuter* ha da Ekaterinodar (senza data). Fronte nord del Don. Sei reggimenti bolscevichi sono stati respinti al di là di Donetz. I cosacchi del Don hanno rioccupato Ekaterinovskaya catturando tre cannoni e quindici mitragliatrici.

Stamane è giunto nella rada di Leith il piroscafo *Burgmeister Von Schroden*, la prima delle navi mercantili tedesche assegnate alla Gran Bretagna.

Il piroscafo veniva da Amburgo e sarà seguito dal *Kigoma* e da altri.

Per i prossimi giorni sono attesi a Leith un centinaio di tali piroscafi.

STOCCOLMA, 25. — Un comunicato estone in data di ieri mattina dice:

In direzione di Yambourg abbiamo respinto attacchi del nemico contro il villaggio di Riigi. Nel settore di Petschory il nemico ha intrapreso con importanti forze un attacco presso la stazione ferroviaria.

Tutti gli attacchi contro i villaggi di Gupleva e di Kiew sono stati respinti. Sulla ferrovia a nord il combattimento continua.

In direzione di Marienburg ci siamo impadroniti dei villaggi di Lekisè, di Koosk, di Rebase, di Plani e di Tuka. Altrove attività di pattuglie e di artiglieria.

PARIGI, 25. — Si ha da Varsavia:

Grodno è passata sotto l'amministrazione polacca. L'esercito rosso è stato completamente disfatto. Pinsk è stata occupata dai polacchi. I bolscevichi in rotta hanno lasciato nelle mani dei vincitori una grande quantità di cannoni, di mitragliatrici, di materiale rotabile, nonchè la cassa del Commissariato bolscevico contenente mezzo milione di rubli. A Pinsk le autorità polacche hanno organizzato una milizia mista composta di russi e di ebrei polacchi.

ZURIGO, 25. — Si ha da Berlino:

Una nota ufficiale dice che la Commissione inglese di Spa ha inviato al Governo tedesco una nota colla quale lo invita a delegare quanto prima un Comitato finanziario di sei persone e ad inviarlo a Versailles, garantendo che i delegati tedeschi potranno comunicare senza impedimenti col loro Governo.

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 24 (Ufficiale - Ritardato). — Il Comitato supremo degli alleati si è riunito oggi dalle 16 alle 18. È stata esaminata la questione dei cavi sottomarini nemici catturati dagli alleati ed è stato fissato il regime futuro di essi. Le relative disposizioni sono state deferite al Comitato di redazione.

stata poi adottata una proposta americana circa i poteri di decisione della Commissione di Teschen.

*** PARIGI, 24. — La Commissione per la legislazione internazionale del lavoro ha tenuto oggi la sua ultima seduta, la quale è stata consacrata all'esame della relazione che accompagna il programma di statuto dell'istituenda Conferenza internazionale del lavoro e del protocollo, che reca l'ordine del giorno da discutere nella prima sessione della Conferenza stessa.

È stato inoltre approvato il testo definitivo delle clausole sociali, inscritto nella Carta del lavoro, da includere nel trattato di pace. Vi è stata poi una nuova discussione sulla legislazione a favore dei lavoratori della terra.

Nella seduta precedente, durante la quale venne discussa una proposta concordata fra americani ed italiani, in cui si afferma la necessità di un'adeguata legislazione sociale per il proletariato dei campi, tale proposta aveva ottenuto la maggioranza, mentre occorrevano due terzi dei votanti per la sua iscrizione nella Carta del lavoro. Nella seduta odierna la delegazione italiana ha insistito affinchè la così benemerita classe dei lavoratori dei campi fosse particolarmente menzionata. La commissione ha deciso di riprodurre la proposta, notando che i voti contrari erano stati giustificati tutti con la considerazione dell'opportunità di ritenere di regola come compresi i lavoratori della terra nelle provvidenze sociali di portata generale, senza particolare menzione.

Hanno pronunciato discorsi di chiusura Mayor des Planches, Barnes e Gompers. Indi, a nome del Governo francese, ha parlato ringraziando il ministro del lavoro, Collard

La Commissione sarà domani ricevuta dal Consiglio dei dieci, per la presentazione delle sue conclusioni.

*** PARIGI, 25. — Ieri si è tenuta all'Hôtel Crillon una adunanza della Commissione per la Società delle nazioni.

La seduta è stata dedicata all'esame degli emendamenti allo schema del patto della Società delle nazioni. Sono state prese in considerazione varie proposte di emendamenti agli articoli 9-16 del progetto, cosicchè i due terzi di esso sono stati già riesaminati.

È stato stabilito che la Commissione si riunirà di nuovo mercoledì prossimo.

*** PARIGI, 25. — Il presidente Wilson, l'on. Orlando, Lloyd George e Clémenceau si sono riuniti nel pomeriggio alle ore 15 al Ministero della guerra. La riunione è durata un'ora e mezza.

Ordine del giorno del ministro della marina

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 25. — Il ministro della marina, vice-ammiraglio Del Bono, ha diramato ieri da Venezia, dopo la solenne cerimonia, colà svoltasi dell'arrivo delle navi ex-austriache, il seguente ordine del giorno:

« Venezia che sopra tutte le città marinare d'Italia meritava, in omaggio alla sua storia ed ai suoi dolori, l'onore di accogliere le navi del nemico vinto, le ha ricevute oggi con una acclamente manifestazione di popolo. A voi tutti, ufficiali e marinai d'Italia, rinnovo in questa memorabile giornata il mio plauso per la vostra tenace abnegazione che ha reso possibile la nostra piena vittoria sui mari. E a coloro che hanno avuto in sorte l'alto onore di condurre le navi nella laguna benedetta rivolgo un elogio particolare per la loro perizia che ha consentito uno svolgimento perfetto della solenne cerimonia ».

Omaggio di Lord Cavan all' esercito italiano

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 24. — Nel pomeriggio ha avuto luogo un ricevimento all'Hôtel Claridge in onore del generale Lord Cavan sotto gli auspici dell'Associazione « Gli amici dell'Italia ».

Il cav. Preziosi rappresentava l'ambasciatore d'Italia e fra gli astanti si notavano il conte De la Feld capo della Croce Rossa italiana, il generale Mola addetto militare italiano, il tenente conte Frasso, il capitano Moncada.

Il cav. Sambucetti ha dato il benvenuto a lord Cavan ed ha detto che il generale Cavan più di chiunque altro al mondo ha diritto di proclamarsi amico dell'Italia. Egli ha dato lettura di una lettera di Lloyd George, nella quale il primo ministro dichiara di non aver potuto intervenire, ma che il suo pensiero andava all'Italia.

Sambucetti ha poi parlato con entusiasmo della formazione del Circolo italiano fra i prigionieri alleati a Ruhleben.

Lord Cavan ha risposto che egli è sempre stato amico dell'Italia e che avrebbe indicato due ragioni per le quali tale amicizia è imperitura. La prima è che senza il concorso della fanteria italiana sarebbe stato impossibile alle due divisioni inglesi di passare il Piave. Fu la fanteria italiana che fece traversare il Piave alle due divisioni.

La seconda ragione è che nella grande battaglia che mise fine alla guerra fra l'Austria e l'Italia, la corrente del fiume e le bombe degli aeroplani nemici avevano distrutto durante la notte il ponte più importante. In seguito a ciò era impossibile al corpo italiano comandato dal generale Basso, sotto gli ordini di Cavan, di far passare al di là del fiume durante la notte più di quattro battaglioni per continuare l'attacco al mattino. Si erano previsti come necessari nove battaglioni, mentre quattro soltanto avevano potuto passare. Il comandante italiano telegrafò allora a Lord Cavan. « Bisogna attaccare con quattro battaglioni » al che Lord Cavan rispose: « Attaccate » e gli italiani attaccarono con pieno successo. Questi due episodi, ha soggiunto Cavan, hanno reso gli italiani cari per sempre al mio cuore di soldato (Applausi).

CRONACA ITALIANA

Pro-Dalmazia. — Un grande comizio a favore di Spalato italiana ebbe luogo la sera di domenica 23 corrente al teatro Mazzoleni di Sebenico.

Parlarono l'avv. Giovanni Miagostrovich, per il Fascio giovanile, la signorina Nora Zuliani, per la sezione femminile dello stesso Fascio, il signor Carlo Ruggeri, per il Fascio nazionale e per la « Dante Alighieri », l'avv. Parban, lo studente Francesco Inchiostri e il signor Alberto Nadich.

Tutti gli oratori, vennero calorosamente applauditi fra il generale entusiasmo e grida di: « Evviva Spalato italiana! Viva l'Italia! Viva il Re! ».

La banda cittadina suonò negli intervalli gli inni patriottici, accompagnati dal canto dei numerosi presenti. Il comizio votò per acclamazione un ordine del giorno proposto dal Fascio giovanile di Sebenico.

Questo ordine del giorno fu, inoltre, firmato da circa 5000 persone

Conferimento del nome di « San Marco » ad un reggimento di marina. Ieri mattina, a Venezia, su di un palco, adorno di piante e bandiere, eretto in faccia alla chiesa, presero posto, oltre al sindaco conte Grimani, la Giunta, alcune dame della Croce Rossa, l'ammiraglio Casanova, comandante la piazza marittima, in rappresentanza del ministro della marina, il sottosegretario di Stato on. Foscari, il vice presidente della Camera onorevole Rava, i senatori on. Papadopoli e Diena, il sottocapo di stato maggiore, generale Badoglio, il vice ammiraglio Cagni e moltissime altre autorità civili e militari.

Di fronte al palco, oltre al reggimento di marina, con a capo il colonnello cav. Siriani, erano schierate le rappresentanze delle truppe del presidio. La musica militare e la banda cittadina prestarono servizio d'onore.

I palazzi erano adornati di bandiere e di arazzi e una folla immensa gremiva i balconi.

Il conte Grimani, rivolto al reggimento, pronunciò un patriottico discorso, dicendo di essere onorato di conferire il nome di « San Marco » al reggimento di marina, nome che fu auspicio di fede in quella pace vittoriosa che coronò il sacrificio dei figli d'Italia.

Il colonnello cav. Siriani rispose dicendosi fiero del nome dato al suo reggimento e ringraziando Venezia del grande onore conferitogli.

L'ammiraglio Casanova magnificò, con nobili parole, il contegno della città di Venezia durante la guerra, e tra interminabili applausi, appuntò sul petto del conte Grimani la croce di guerra, leggendo la motivazione del conferimento.

Nell'accogliere tale onorificenza, il senatore conte Grimani disse, con commosse parole, che essa è stata data non a lui, ma alla popolazione che si mantenne salda e tranquilla in attesa della vittoria.

La bella cerimonia terminò con la benedizione alle truppe, impartita, dall'alto della loggia di San Marco, dal patriarca cardinale La Fontaine, al quale l'ammiraglio Casanova consegnò la croce di guerra, come riconoscimento dell'opera coraggiosa da lui prestata alla popolazione durante la guerra.

Necrologio. — L'altro ieri, a Pisa, fra il vivo rimpianto della cittadinanza, è morto l'on. Francesco Orsini-Baroni, senatore del Regno.

Nato il 27 dicembre del 1837 a Fornacette nel pisano, si dedicò, giovanissimo, alla vita pubblica, coprendo importanti cariche nelle Amministrazioni comunale e provinciale locali. Eletto deputato al Parlamento a scrutinio di lista con i rappresentanti del collegio unico della sua Provincia nelle elezioni del 23-30 maggio 1886 (Legislatura XVI), ebbe la conferma del mandato nella seguente. Poi rappresentò in Parlamento, ininterrottamente, il collegio di Pontedera fino a tutta la Legislatura XXII (8 febbraio 1909).

Nell'aprile 1909 venne nominato senatore del Regno.

Grave incendio nel cantiere aeronautico di Milano. — Un grave incendio è scoppiato ieri nel cantiere aeronautico della Società « Leonardo da Vinci ».

L'incendio è scoppiato nell'hangar centrale, dove si trovava il dirigibile F. 5, il quale, dopo aver preso parte a numerose azioni al fronte, doveva essere sottoposto ad alcune riparazioni.

I pompieri, accorsi immediatamente sul luogo, dopo più di due ore hanno domato l'incendio, ma nulla è rimasto salvo.

Sinora è stato estratto il cadavere carbonizzato d'uno dei tre soldati, che, col maggiore Briccola, si trovavano presso il dirigibile.

Croce Rossa italiana. — L'elenco delle oblazioni pervenute al Comitato centrale ascende, secondo l'ultimo bollettino, a L. 29.710.396,89.

TELEGRAMMI "STEFANI"

LONDRA, 24. (Ufficiale). — La Conferenza dei rappresentanti dei sindacati dei ferrovieri e del Governo si è oggi messa d'accordo circa l'interpretazione delle condizioni offerte dal Governo. Si attende ora la ratifica di tali condizioni da parte dei due sindacati dei ferrovieri Se la ratifica avrà luogo, si intende che continueranno i negoziati circa le altre rivendicazioni formulate dai ferrovieri. Il Governo si impegna a fare ogni sforzo per ottenere una soluzione pronta ed equa delle rivendicazioni stesse.

Camera dei comuni. Un deputato chiede se sono state prese misure per ottenere che la fortuna personale del Kaiser venga riservata in vista della possibile utilizzazione di essa come indennità di guerra.

Bonar Law risponde che tutti i possibili mezzi di rimborso da parte della Germania sono considerati: Comunicherò, soggiunge, il suggerimento dell'onorevole deputato ai rappresentanti britannici della Commissione per le riparazioni.

ZURIGO, 24. — Si ha da Weimar: Oggi la frazione parlamentare socialista, la Commissione del partito socialista e la Commissione di controllo hanno tenuto una riunione nella quale hanno discusso circa la politica interna ed estera. È stata propugnata una rapida democratizzazione dell'amministrazione dell'Impero e di quella dei Comuni. Quanto alla socializzazione si deve procedere passo a passo, data la povertà in cui si trova il paese dopo quattro anni di guerra. Scheidemann ha parlato degli avvenimenti in Ungheria ed ha propugnato la conclusione della pace secondo i principî di Wilson per evitare che la Germania cada in braccio al balscevismo, ciò che potrebbe avvenire, se si violentasse il diritto di autodecisione dei tedeschi.

È stato approvato un ordine del giorno in cui si protesta contro ogni violentamento della razza tedesca simile a quello progettato per la Posnania, per la Prussia orientale ed occidentale, con la tedeschissima Danzica, per la Slesia, lo Schleswig-Holstein, per la regione della Saar, per la Romania e per l'Austria tedesca e contro qualsiasi onere insopportabile imposto ai tedeschi. L'ordine del giorno invita il proletariato internazionale ad appoggiare i tedeschi nella lotta per il diritto e per la libertà dei popoli.

PARIGI, 25. — Dispacci dalla Spagna annunciano che a Barcellona è scoppiato lo sciopero generale fra gli operai della Compagnia canadese di elettricità. La sospensione del servizio tranviario e di tutte le industrie era generale nel pomeriggio; si prevede lo sciopero dei giornali. Il presidente del Consiglio Romanones constatando che le misure prese dal Governo non hanno avuto il successo che si sperava, ha dichiarato che altri provvedimenti daranno forse risultati più soddisfacenti.

A Cordova i conflitti prendono una piega delicata e si delinea un movimento generale.

BARCELLONA, 25. — È stato proclamato lo stato d'assedio.

MADRID, 25. — Un decreto ha sospeso le garanzie costituzionali.

Il *Diario Universal* dice che Romanones, in seguito alla dichiarazione di sciopero generale a Barcellona, ha rinunciato al disegno che aveva fatto di porre al Re la questione di fiducia, ritenendo essere suo dovere di non lasciare il potere prima di aver risolto il nuovo conflitto.

ZURIGO, 25. — Si ha da Berlino: Il Ministero prussiano è stato ricostituito sotto la presidenza di Hirsch maggioritario. Ne fanno parte nove maggioritari, quattro democratici e due del centro. Sudekum ha assunto il portafoglio delle finanze.

Si ha da Budapest: In Ungheria si annuncia ovunque calma. Il commissario per la socializzazione ha ordinato la chiusura di tutti i negozi eccettuati quelli che vendono articoli di prima necessità. Per evitare che le merci siano nascoste, contro i colpevoli è stata comminata la pena di morte. Wekerle è stato arrestato.

Si ha da Vienna: Il giornale viennese *Neue Tag* reca che una persona arrivata da Budapest narra che la città non è calma come notizie ufficiali affermano.

Nella notte da venerdì a sabato vi è stato un continuo scambio di colpi di fucile con morti e feriti. Si deplorano saccheggi.

Si ha da Belgrado: Nell'Assemblea nazionale serba il primo ministro ha esposto la situazione estera deplorando che l'Intesa non abbia riconosciuto il nuovo Stato e ciò a causa del patto di Londra, che contesta alla Serbia la sua unità nazionale. Anche il trattato tra la Romenia e gli alleati è probabilmente la causa che neppure la Romenia ha riconosciuto il nuovo Regno serbo.

LONDRA, 25. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione circa la situazione in Egitto, Harmsworth, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dichiara: Sono lieto di potere affermare che vi è ogni motivo di credere che il miglioramento generale della situazione continui.

L'Alto commissario informa che la ferma attitudine delle autorità ha prodotto il suo effetto e che la calma continua a regnare al Cairo e ad Alessandria. Nella provincia di Behara i lavori agricoli sembrano continuare normalmente, eccetto che nel distretto situato fra Damanhour e Kafre zayat. È nondimeno possibile che i beduini del distretto occidentale di questa provincia tentino nuove spedizioni a scopo di saccheggio. Nulla di nuovo nell'alto Egitto.

Harmsworth, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dichiara che la situazione in Ucraina è attualmente troppo oscura per permettere di dare alla Camera informazioni molto precise. Nondimeno i rapporti dicono che il Governo ucraino è crollato dinanzi alle forze del Governo bolscevico russo che si sono avanzate in alcuni settori.

Non vi è alcun pericolo immediato per Odessa e non si tratta affatto di sgombrare la città.

Le forze alleate sono sotto la direzione del comando francese, il quale prende le misure necessarie per far fronte alla situazione.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*